



IL CONTROLLO FUNZIONALE E LA REGOLAZIONE (O TARATURA) DELLE MACCHINE IRRORATRICI LA SITUAZIONE IN PIEMONTE

Federico Spanna

Regione Piemonte, Settore Fitosanitario

federico.spanna@regione.piemonte.it





IL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Per **controllo funzionale** si intende l'insieme di verifiche e controlli - eseguiti con l'ausilio di apposita attrezzatura e seguendo uno specifico protocollo di prova - atti a valutare la corretta funzionalità dei componenti di una macchina irroratrice.



LA REGOLAZIONE (O TARATURA) DELLE MACCHINE IRRORATRICI

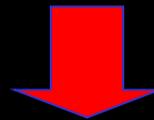
La regolazione o taratura delle macchine irroratrici ha lo scopo di adattare l'attrezzatura alle specifiche realtà colturali aziendali e di definire il corretto volume di miscela da distribuire, tenuto conto delle indicazioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari.

LA SITUAZIONE ITALIANA



Coordinamento nazionale dell'attività di controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso in Italia

GRUPPO DI LAVORO TECNICO ENAMA



Creato nel 2005, composto da personale nominato dalle Regioni e Province Autonome, da esperti del settore per il supporto tecnico e da un rappresentante dell'UNACOMA ed uno del Ministero dell'Ambiente, è coordinato dal Crop Protection Technology del DiSAFA dell'Università di Torino



LA NORMATIVA REGIONALE

2001 e Agg. 2008 - Approvazione Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati (D.G.R. 44-2346 del 26 febbraio 2001, D.G.R. n. 79-9405 del 1/8/2008)

2001 e Agg. 2008 – Approvazione della Metodologia di riferimento e modellistica per le operazioni di controllo funzionale e taratura (D.D n. 11 del 19 marzo 2001, DD n. 1038 del 18/11/2008)

**E' NECESSARIO ORA PROCEDERE
ALL'AGGIORNAMENTO SECONDO LE NUOVE
SPECIFICHE PAN**



Le principali tipologie di macchine da sottoporre al controllo funzionale **ENTRO il 2016**

- atomizzatori con e senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio;
- cannoni;
- atomizzatori scavallanti;
- atomizzatori schermati
- barre irroratrici con larghezza di lavoro > 3 metri;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila senza schermatura;
- irroratrici abbinata alle seminatrici
- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre (es. fogger fissi e barre carrellate);
- attrezzature per le serre funzionanti senza l'operatore;
- irroratrici utilizzate in serra portate dall'operatore (es. fogger, lance, atomizzatori spalleggiati, irroratrici a ultra basso volume);
- irroratrici mobili impiegate in serra (comprese le barre irroratrici con larghezza di lavoro < di 3 m);
- irroratrici per il diserbo delle ferrovie;
- irroratrici montate su aeromobili.



Le principali tipologie di macchine da sottoporre al controllo funzionale

ENTRO il 2018 (e poi ogni 5 anni)

- attrezzature per l'applicazione di prodotti fitosanitari in forma polverulenta (impolveratrici) solida o granulare;
- barre *umettanti*, barre con calate
- irroratrici spalleggiate con ventilatore non usate per i trattamenti delle colture protette;
- lance per la distribuzione in *pieno campo*;
- irroratrici per il diserbo sulla file e del sottofila dotate di schermatura..

Attrezzature escluse dal controllo

- Irroratrici spalleggiate, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore



COSA PREVEDE IL PAN IN MERITO ALLA REGOLAZIONE

Il PAN distingue due livelli di cui uno obbligatorio per gli utilizzatori professionali ed uno volontario.

LA REGOLAZIONE OBBLIGATORIA

La regolazione obbligatoria prevede la registrazione annuale da parte dell'utilizzatore su apposita scheda da allegare al registro dei trattamenti o sul registro stesso almeno della data di esecuzione della regolazione e i volumi di irrorazione utilizzati per le principali tipologie colturali.

Il PAN definisce i criteri tecnici minimali per l'effettuazione dei controlli periodici e della manutenzione da parte dell'utilizzatore.



LA REGOLAZIONE O TARATURA VOLONTARIA

- La regolazione o taratura volontaria strumentale dell'irroratrice dovrà essere eseguita presso i Centri Prova autorizzati, e potrà essere svolta tramite idonee attrezzature (banchi prova) a completamento delle operazioni di controllo funzionale.
- Come nel caso del controllo funzionale l'esecuzione della regolazione da parte del Centro Prova deve seguire protocolli e standard definiti dalla normativa nazionale e regionale
- Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un apposito certificato.



QUALCHE NUMERO ...

Centri Prova Riconosciuti: **37**

Provincia sede del centro: Alessandria 8, Asti 5, Cuneo 7, Novara 4, Torino 6,
Vercelli 5

Tecnici abilitati ed inseriti nel database nazionale: 147 (totale abilitati >200)

1000 verifiche funzionali nel corso della fase sperimentale

6300 verifiche funzionali nell'ambito PSR 2000-2006

Controlli effettuati (solo barre e atomizzatori)

Gennaio 2009 – Aprile 2010: 3600

Maggio 2010-febbraio 2011: 4600



N. controlli stimati da effettuare entro il 2016: 8000/anno



LA SITUAZIONE IN PIEMONTE LE PRINCIPALI CRITICITA'

- Troppi tecnici abilitati (molti non hanno mai operato o non operano più da anni)
- Non sempre sufficiente *professionalità* di alcuni centri e controllori
- Elevata obsolescenza, ridotta efficienza e notevole degrado delle apparecchiature in dotazione ai Centri abilitati per l'esecuzione delle operazioni di verifica funzionale.
- Sistema regionale di controllo insufficiente per assicurare il controllo di tutte le irroratrici entro il 2016

ATTIVITA' PREVISTE A LIVELLO REGIONALE PER RISPONDERE ALLA DIRETTIVA 2009/128/CE

- Aggiornamento della normativa regionale
- Aggiornamento del Sistema Informativo
- Censimento sul numero e la tipologia di macchine irroratrici in uso sul territorio tramite anagrafe agricola
- Verifica delle competenze dei tecnici già abilitati con eventuale revoca dell'abilitazione per alcuni.
- Corsi di aggiornamento e formazione
- Controllo attività dei Centri di taratura e fornitura di assistenza ai tecnici
- Definizione a livello nazionale di meccanismi sanzionatori in caso di inadempienza totale o parziale

**E' NECESSARIO PREVEDERE AZIONI DI RACCORDO
CON IL PSR**



IPOTESI DI COSTO

Azioni da programmare nel periodo 2014-1016	quantità/anno	2015	2016	Misura PSR
Adeguamento normativa regionale:		----	----	----
Adeguamento software per archiviazione ed elaborazione dati:		Costi CSI-Piemonte		Assist. tecnica
Censimento delle macchine irroratrici per uso agricolo		Anagrafe agricola	Anagrafe agricola	Assist. tecnica
Verifiche professionalità dei tecnici abilitati in passato e corsi aggiornamento	5 corsi per 30 persone/corso	€ 15,000	€ 15,000	Mis 1.1 o 2.3
Organizzazione di corsi di abilitazione per nuovi tecnici	2 corsi/anno per 20 persone	€ 12,000	€ 12,000	Mis 1.1 o 2.3
Affidamento servizio di vigilanza e controllo dell'operato di Centri e tecnici (50 controlli presso aziende e 30 controlli presso i Centri)	1 affidamento all'anno	€ 35,000	€ 35,000	PSR Misura ??
Disseminazione		€ 3,000	€ 3,000	Mis 1.2
Acquisizione di bollini o targhette da rilasciare a seguito dei controlli funzionali o regolazione		€ 10,000	€ 10,000	Fondi regionali
Predisposizione di azioni programmatiche (riunioni, procedure, anagrafiche, calendari operativi e sanzioni, raccordo con PSR, Inserimento voce macchine in anagrafe agricola ecc)		----	----	----
Totale costi stimati		€ 75,000	€ 75,000	



ALTRE POSSIBILITA' ?

- **Incentivi alla rottamazione di vecchie attrezzature (PSR Mis 4)**
- **Incentivi per l'adeguamento tecnico delle attrezzature aziendali (Azione collaterale Mis. 10 PSR congiunta a Mis 4)**
- **Incentivi per la regolazione o taratura volontaria (Mis. 10 PSR)**
- **Raccordo con altri Assessorati regionali per attività di formazione professionale ?**
- **Contributi per la sostituzione delle attrezzature in dotazione ai Centri abilitati ?**